



GLI INCONTRI DI ZONA

Il Presidente Martinoni:
"la politica non può
decidere sul futuro delle
nostre aziende"

SERVIZIO A PAGINA 2



CRISI LATTE

La strada passa dalla
valorizzazione
del Made in Italy. Il
commento del Presidente
FNP Lattiero-Caseario,
Luigi Barbieri

SERVIZIO A PAGINA 2



INTERRUZIONI DI ENERGIA

Disagi per il blocco di
energia elettrica dovuti
al maltempo. Ma partono
gli indennizzi

SERVIZIO A PAGINA 4



CRISI MAIS

Il settore lancia un grido
di allarme. L'Unione
Agricoltori: "cambiamo le
regole per la quotazione
del prodotto"

SERVIZIO A PAGINA 3

INVITO ALL'ASSEMBLEA

Insieme per vincere

Come ogni anno ci troveremo per la nostra Assemblea Generale, un'occasione importante per fare tutti insieme il punto della situazione sulla nostra agricoltura e le sempre crescenti problematiche che attanagliano il settore. Il 2014 è stato un anno complesso per gli agricoltori, soprattutto sotto il profilo reddituale, con la crescita generalizzata dei costi produttivi e la caduta dei prezzi agricoli. L'anno trascorso, tuttavia, è stato anche estremamente ricco di attività a livello politico-sindacale, un anno che ci ha visto impegnati a definire sui tavoli istituzionali punti essenziali di leggi e regolamenti, come la nuova PAC e la direttiva nitrati, di vitale importanza per le nostre aziende. Ci siamo battuti affinché le nuove regole fossero il più possibile favorevoli alle imprese agricole e non soffocassero, anche dal punto di vista fiscale, le nostre deboli economie, in un momento di crisi generale, non solo del settore agricolo. Il Governo ha più volte cercato di appesantire la leva fiscale in agricoltura ma per fortuna, attraverso l'azione sindacale che abbiamo svolto, siamo riusciti a diminuirne l'impatto. La nostra Unione, grazie al continuo lavoro della Giunta, del Consiglio e con il contributo dei Fiduciari, ha cercato di rendersi sempre più vicina ai Soci, alle loro varie problematiche. Guardando al futuro, a partire da questo 2015, ci aspettano grandi cambiamenti: la fine dell'era delle quote latte, la nuova Politica Agricola Comune ed i Piani di Sviluppo Rurale. Per questo sarà molto importante per le aziende attuare le strategie giuste, cogliendo al meglio le opportunità offerte dai nuovi scenari, nazionali ed europei. In questo senso l'Unione Agricoltori, con la massima professionalità e competenza dei nostri tecnici e collaboratori, è al servizio degli associati, per consigliarli e supportarli nell'attuazione delle scelte migliori. Esprimiamo un sindacato forte, capace di affrontare, e superare, sfide non facili. Anche per questo rinnovo il mio invito più caloroso a partecipare all'Assemblea, uniti nel dimostrare la nostra capacità e volontà nell'attuare soluzioni contro la crisi, per dare anche all'Italia un nuovo modello di crescita che è economica, ma anche di idee e di visione.

Francesco Martinoni
Presidente

 Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

ASSEMBLEA GENERALE

Sabato 28 febbraio 2015 - ore 9.00

SALA CONFERENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA
via Einaudi 23

PROGRAMMA

- ore 9.00 ▶ Adempimenti statuari
- ore 10.00 ▶ Relazione del Presidente Francesco Martinoni
- ▶ Interventi
- ▶ Conclusioni
- ore 12.30 ▶ Rinfresco con tutti gli associati

MANIFESTAZIONE

LA GRANDE MOBILITAZIONE
AGRICOLA

Agricoltori da tutta la Lombardia in piazza a Brescia

Martinoni: "Non ci stancheremo
di protestare presentando alla
politica le nostre richieste"

SERVIZIO A PAGINA 3



EXP02015

MAGGIO/OTTOBRE 2015

Confagricoltura presenta i capolavori dell'agricoltura

Si scaldano i motori e diventa più
incalzante il countdown per "l'evento
italiano dell'anno": Expo 2015.

SERVIZIO A PAGINA 5



GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

ALLEVAMENTI ED IMPATTO AMBIENTALE: PROBLEMA VERO O PRESUNTO?



Sfogliando un vecchio libro di zootecnia si scopre che l'Italia nel 1910 era popolata da oltre 2 milioni di equini, da circa 6 milioni di bovini, 2,5 milioni di suini e quasi 14 milioni tra pecore e capre. Non si parla di conigli, polli, e nemmeno di animali domestici. Presumibilmente erano di un numero relativamente basso. I cittadini erano circa 35 milioni. Oggi nel nostro Paese, a

grandi somme gli equini sono circa 400.000, i bovini 7 milioni, i suini intorno ai 9 milioni e gli ovini 8 milioni, con un forte aumento dei polli, conigli e tacchini. I cittadini sono 60 milioni. Questi dati evidenziano perché l'idea, molto diffusa, che i ruminanti siano tra i maggiori responsabili della emissione dei gas serra sia una "bufala".

CONTINUA A PAGINA 2

 **AGRI BERTOCCHI** Srl
Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria
della Lombardia, esclusiva per zone di
Brescia, Bergamo e Cremona
(comuni di competenza)



JOHN DEERE



Primo piano



GLI INCONTRI DEL PRESIDENTE CON GLI ASSOCIATI

La politica non può decidere sul futuro delle nostre aziende

Tanti, tantissimi i temi toccati dal Presidente Francesco Martinoni nel corso dei tradizionali incontri con gli associati che anticipano l'Assemblea Generale, quest'anno in programma per sabato 28 febbraio. Davanti a sale gremite di agricoltori, il Presidente ha parlato come un fiume in piena, toccando temi di grande attualità per le aziende bresciane, a partire dalla grave crisi "che ormai ha travolto anche l'agricoltura, un settore che, se fino alla metà dello scorso anno sembrava reggere, oggi è in caduta libera. Crollano i prezzi dei prodotti, scende la domanda interna, le imprese arrancano, con costi di produzione sempre più alti

e margini ormai inesistenti. Si tratta di una situazione drammatica - continua il Presidente - che interessa praticamente tutti i settori della nostra provincia, dal lattiero-caseario con un prezzo alla stalla vicino ai minimi storici, ai bovini da carne colpiti da una crisi che dura ormai da troppi anni. Grande difficoltà anche per il suinicolo per il continuo arrivo di enormi quantità di cosce da tutta Europa che deprezzano il prodotto italiano; stessa situazione drammatica per gli avicoli ed i cereali. Gli agricoltori bresciani oggi lavorano in perdita". Di fronte a questo quadro estremamente critico, quel che più preoccupa, tuttavia, non riguarda

tanto il mercato in sé, perché "l'agricoltura - afferma il Presidente - va male soprattutto per ragioni che non dipendono direttamente dalle dinamiche di domanda e offerta, destinate prima o poi a ritrovare un loro equilibrio. Burocrazia, leggi inadeguate ed inutili, provvedimenti cambiati in corsa, ritardi nell'attuazione della Pac e nell'avvio dei PSR, gap strutturali, inefficienza della pubblica amministrazione, e tasse sempre nuove, sempre più ingiuste (come quella, tanto per fare un esempio, dell'Imu sui beni strumentali). Questi sono i veri motivi per cui le nostre imprese stanno chiudendo, con una media di quasi 30 chiusure

al mese". Queste le ragioni alla base anche della grande manifestazione che abbiamo fatto il 18 febbraio rispetto a cui il Presidente promette: "non ci fermeremo, perché non possiamo accettare che sia la politica a decidere sul destino delle nostre aziende. Per questo il nostro impegno sindacale continuerà ad essere forte e saranno molti i fronti su cui terremo alta l'attenzione: la questione "fiscale" con l'Imu in testa, la direttiva nitrati, la Pac, i rimborsi per le aree agricole espropriate per la realizzazione della Corda Molle e della Brebemi, passando per la Tav e le agro energie".

P. C.



LA CRISI DEL LATTIERO-CASEARIO

La strada passa dalla valorizzazione del Made in Italy

Il settore lattiero-caseario sta attraversando una gravissima crisi determinata dalla somma di una serie di fattori che hanno portato ad un crollo delle quotazioni del latte. L'aumento generale delle produzioni di latte europee, favorite dal buon andamento del prezzo dei primi mesi del 2014, dalla situazione climatica favorevole e dall'imminente fine del regime delle quote latte si è scontrata con una riduzione dei consumi interni, il forte rallentamento di acquisti da parte del gigante cinese ed, infine, l'embargo della Russia, grande importatore di prodotti lattiero-caseari europei. Il crollo delle quotazioni si è abbattuto sugli allevatori senza alcuna mediazione da parte dei successivi anelli della catena, industria e distribuzione, palesando ancora

una volta la mancanza di una politica di filiera nel nostro Paese e una scarsa lungimiranza dei trasformatori che cercano la propria competitività esclusivamente nella riduzione del prezzo di acquisto della materia prima. La strada verso la stabilità del comparto passa attraverso la valorizzazione del latte italiano, una decisione che tutti gli attori della filiera devono compiere. Positiva in tal senso l'azione di Conad che evidenzia la necessità di fare sinergia e stabilire un prezzo del latte all'origine che sia sostenibile per i produttori. Si tratta di un segnale di maturità che mi auguro segua presto in molti".

Luigi Barbieri

Vice Presidente Unione Agricoltori e Presidente FNP lattiero-caseario di Confagricoltura

Nuovo prezzo del latte a 38 centesimi

Lo scorso 3 febbraio Conad ha fissato il prezzo da pagare per l'acquisto di latte alla stalla a 0,38 euro/litro, da cui partire per fissare il prezzo del prodotto finito. Plauso dell'Unione Provinciale Agricoltori che ha accolto con favore la decisione annunciata dall'amministratore delegato della catena, Francesco Pugliese. "Si tratta di una decisione di notevole responsabilità - ha commentato l'Unione - che se da un lato tiene conto del difficile momento che sta attraversando il settore lattiero-caseario italiano dall'altro ribadisce l'indiscussa qualità del latte nazionale". La posizione di Conad va proprio nella direzione auspicata da tempo dall'Unione che, in sinergia con Confagricoltura ed il coordinamento Agrinsieme, ha da molto richiesto l'apertura di un tavolo di settore con l'obiettivo di creare forti sinergie di filiera, ovvero realizzare un "sistema Italia" in grado anche di affrontare il futuro del comparto in vista dell'imminente fine

delle quote latte e la successiva volatilità dei mercati, esasperata dalla concorrenza da parte dei produttori europei. "L'auspicio ora è che il caso di Conad si trasformi in un esempio virtuoso e che anche le altre catene della distribuzione e le ditte acquirenti si responsabilizzino facendo fronte comune con gli allevatori".



GAMBA TESA

ALLEVAMENTI ED IMPATTO AMBIENTALE: PROBLEMA VERO O PRESUNTO?

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Perché, conti alla mano, se così fosse l'Italia sarebbe un caso eccezionale visto che nonostante il forte incremento demografico non ha aumentato il numero di bovini ed ha quasi dimezzato il numero degli ovini. Senza considerare che oggi i bovini sono allevati in modo da aumentare l'efficienza degli alimenti e quindi ridurre le emissioni di CO2 e di metano. È un dato di fatto che rispetto a tutte le fonti inquinanti, il contributo alla emissione di gas con effetto serra da parte dei ruminanti è veramente modesto. Per tanto, anziché puntare il dito contro gli allevamenti e, nello specifico, i ruminanti, bisognerebbe cominciare a ragionare in modo complessivo su quali forme di zootecnia e di agricoltura debbano essere attuate per aumentare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale. Paradossalmente, forse, potrebbe essere utile aumentare il numero di ruminanti sviluppando tecniche di alimentazione capaci di ridurre l'emissione dei gas serra. Il vero problema invece è che le maggiori emissioni di CO2 avvengono con la combustione dei carburanti, del carbone e del gas. E che la politica dovrebbe finalmente dire che spostarsi da casa al lavoro con la propria auto fa più danni all'ambiente di una mucca che, tranquillamente, se ne sta a ruminare nella sua stalla.

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra
pagina e clicca su

MI PIACE

IL NUOVO SISTEMA SISCO

CARTA REGIONALE DEI SERVIZI E PIN: OBBLIGATORIO AVERLI

Con il passaggio dal vecchio sistema operativo SIARL al nuovo sistema SISCO l'obiettivo della Regione è di consentire l'utilizzo del sistema ai centri CAA delegati (tra cui l'Unione Agricoltori). Ai fini dell'accesso al nuovo sistema è indispensabile che l'azienda agricola sia in possesso della carta regionale dei servizi (CRS) e dell'annesso codice PIN. Questo significa che tutti i procedimenti nuovi che l'azienda dovrà presentare

(Domanda Pac, Una gasolio, aggiornamento del fascicolo aziendale, ecc..) e tra non molto anche tutti quelli già delegati ai CAA, potranno essere gestiti e chiusi soltanto in presenza dell'agricoltore.

Per questo motivo è molto importante che tutti gli imprenditori (in caso di società, colui che firma) si dotino di CRS e l'abbiano sempre con sé. È inoltre fondamentale, per quanti non l'abbiano ancora richiesto, recarsi presso la propria ASL o gli uffici regionali - Spazio Regione (via Dalmazia 92/94 Brescia - Palazzo MediaWorld) per ottenere il codice PIN di 5 cifre annesso alla CRS.



Primo piano

CONFAGRICOLTURA FA APPELLO AD AGEA "PESANO I RITARDI NELLE EROGAZIONI PAC"

La Giunta Esecutiva di Confagricoltura, riunitasi lo scorso 11 febbraio, ha affrontato, tra gli altri, il tema dei ritardi nella erogazione dei sostegni della Pac da parte dell'organismo pagatore Agea. "In un contesto di particolare criticità per le aziende agricole – ha sottolineato il Presidente

di Confagricoltura Mario Guidi – dobbiamo anche registrare la mancata erogazione del saldo degli aiuti riferiti alle domande di pagamento unico 2014". Per questo Guidi ha rivolto un appello ai vertici di Agea affinché le aziende possano prontamente ricevere gli aiuti di loro spettanza. "È una boccata d'ossigeno necessaria – ha affermato Guidi – per le imprese del settore sui cui pesano anche le incertezze derivanti dall'applicazione della riforma della Pac".



LA GRANDE MOBILITAZIONE AGRICOLA - 18 FEBBRAIO

Agricoltori da tutta la Lombardia a Brescia

L'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia, nell'ambito delle manifestazioni promosse a livello nazionale dal coordinamento Agrinsieme, lo scorso 18 febbraio ha promosso in sinergia con le federazioni regionali di Confagricoltura e CIA una grande mobilitazione in piazza per denunciare e sensibilizzare sull'enorme disagio che il mondo agricolo sta vivendo. La manifestazione, che si è svolta come unica tappa lombarda proprio a Brescia, prima provincia agricola italiana, ha visto la mobilitazione di migliaia di agricoltori provenienti da tutta la Regione, in piazza per testimoniare il loro malessere ed evidenziare i problemi che gravano sulle imprese agricole italiane e che impediscono loro di esprimere compiutamente la loro capacità e forza produttiva a sostegno del nostro Paese.

"Gli agricoltori – ha dichiarato il Presidente Martinoni – si trovano in una situazione di emergenza eppure si continua a non parlare dei veri problemi che impediscono il rilancio di uno dei settori più importanti per l'economia italiana: le incertezze sulla nuova PAC e sui nuovi Piani di Sviluppo Rurale, un sistema fiscale assurdo che continua a penalizzare un comparto già duramente colpito dalla crisi

"Non ci stancheremo di protestare presentando alla politica le nostre richieste"

Francesco Martinoni

economica, nuove normative ambientali e sanitarie che mettono in serio rischio la stessa sopravvivenza delle imprese agricole. La lista è lunga ed è necessario che la politica prenda una posizione, prima che sia troppo tardi, per l'agricoltura e l'intero Paese". Nel corso della manifestazione a cui hanno

L'AGRICOLTURA E L'AGROALIMENTARE IN ITALIA

- ▶ 2 milioni di imprese
- ▶ 9% del Pil italiano (14% con l'indotto)
- ▶ 3,2 milioni di lavoratori nella filiera (il 14% tot. occupati)
- ▶ contributo della filiera all'Erario: più di 25 miliardi di euro di imposte



partecipato anche moltissimi associati dell'Unione Agricoltori, è stato presentato il "Manifesto di rilancio dell'agricoltura per la crescita dell'Italia". "Il nostro obiettivo – ha affermato Martinoni – è forzare il Governo ad intervenire concretamente ed in modo condiviso, a supporto delle imprese agricole italiane. Siamo orgogliosi del ruolo, non solo economico, dell'agricoltura. Molte le questioni da affrontare con urgenza rispetto alle quali non ci stancheremo di protestare, presentando le nostre idee e richieste".

P. C.

MANIFESTO DI RILANCIO DELL'AGRICOLTURA PER LA CRESCITA DELL'ITALIA

1. PRELIEVO FISCALE EQUO

Chiediamo un fisco, ed una politica, responsabile che non consideri le imprese agricole solo per raccogliere nuove risorse. Vicende paradossali e gravissime come quella dell'IMU non possono, né devono, più ripetersi

2. QUADRO NORMATIVO CERTO

Gli imprenditori agricoli hanno bisogno di norme certe e chiare per avviare i loro investimenti. Continue azioni di 'stop and go', provvedimenti costantemente rimessi in discussione sono di grande ostacolo per lo sviluppo del settore

3. SEMPLIFICAZIONE

Basta burocrazia. L'imprenditore agricolo è soffocato da un labirinto sempre più fitto di procedure burocratiche e amministrative. Servono meno regole ma più chiare ed efficienti

4. ACCELERARE L'APPLICAZIONE DELLA PAC E L'AVVIO DEI PSR

Dopo il primo decreto attuativo sulla PAC (novembre) si stanno rimettendo in discussione decisioni già prese e ancora mancano scelte essenziali. Per questo è impensabile, per questo primo anno, penaliz-

zare gli agricoltori per il mancato rispetto del 'greening'. Allo stesso tempo è inaccettabile che per il ritardo di certe regioni, gli agricoltori lombardi non possano beneficiare delle risorse del nuovo PSR, in Lombardia pronto da tempo

5. SOSTENERE CONCRETAMENTE LO SVILUPPO DELLE AGROENERGIE

Gli agricoltori si sono impegnati nella produzione di energia da rinnovabili cogliendo le sfide del nuovo millennio. È inammissibile che il Governo sia di ostacolo allo sviluppo del settore, per altro attraverso provvedimenti anticostituzionali che modificano unilateralmente e retroattivamente i contratti sottoscritti

6. PUNTARE SUL "LAVORO VERO"

Il Governo deve investire sul serio sull'agricoltura intervenendo sui gap strutturali, in particolare sul fronte dei costi (burocrazia ed inefficienza della pubblica amministrazione), che minano la redditività delle imprese

7. APPLICARE NORME AMBIENTALI/SANITARIE ADEGUATE

Servono leggi, dai nitrati alle emissioni, in grado di tutelare l'ambien-

te senza ostacolare lo sviluppo delle imprese, dei processi produttivi e della competitività

8. PAGAMENTO DELLE AREE AGRICOLE ESPROPRIATE

È indispensabile velocizzare il pagamento delle aree agricole espropriate per la realizzazione della Corda Molle e della Brebemi. Gli agricoltori aspettano l'indennizzo da troppi anni e le perdite subite ormai sono inestimabili

9. PROMUOVIAMO IL VERO MADE IN ITALY

È necessario fare chiarezza sull'etichettatura dei prodotti, nella tutela dei consumatori e delle aziende. La valorizzazione del Made in Italy alla base della competitività delle imprese richiede una chiara tracciabilità di filiera in grado di certificare la reale origine italiana dei prodotti agroalimentari

10. SOSTENERE L'AGRICOLTURA PER EVITARE IL DISSESTO

L'agricoltura è uno strumento fondamentale per la gestione del territorio e per questo va incentivata, anche attraverso specifici sostegni ed interventi contro il consumo di suolo agricolo di pregio

Agrinsieme, mobilitazioni in tutta Italia

In tutto il paese iniziative per sensibilizzare su temi che segnano profondamente il futuro delle imprese agricole

Hanno preso via in tutta Italia, e sono destinate a ripetersi, le iniziative di Agrinsieme (il coordinamento tra Confagricoltura, Cia, ed Alleanza delle Cooperative Agroalimentari) per sensibilizzare la società civile, le istituzioni e la politica, sull'Imu e sui temi che segnano profondamente il futuro delle imprese agricole. "Il problema dell'Imu agricola è una ferita aperta che penalizza un gran numero di aziende che operano in aree svantaggiate ma

a cui non è riconosciuto più tale status – sottolinea Agrinsieme – senza dimenticare la situazione relativa alla crisi del prezzo del latte, i crolli produttivi di importanti settori, la legge di stabilità con l'incremento delle accise sul gasolio agricolo e la riduzione dell'assegnazione".

"Le aziende agricole – evidenzia Agrinsieme – sono penalizzate anche dalla burocrazia, dalle disparità di valore nelle filiere, dalle quotazioni all'origine non remunerative e dai

costi che crescono. Il settore primario invece vuole essere competitivo, innovativo, puntare sull'export ed essere al passo con le agricolture dei Paesi concorrenti, cogliendo tutte le opportunità che verranno da Expo 2015". Questi ed altri i temi al centro delle manifestazioni che si svolgeranno anche nelle prossime settimane in tutte le Regioni per tenere alta l'attenzione sui problemi del settore agricolo che attendono, da troppo tempo, risposte concrete.



CRISI MAIS

L'Unione Agricoltori: "allarme mais; cambiamo le regole"



Il settore cerealicolo lancia segnali di allarme sottolineando la fortissima difficoltà delle aziende, con una contrazione dei prezzi all'ingrosso senza uguali arrivati a toccare a fatica i 15 euro al quintale, una cifra insufficiente a coprire persino i costi di produzione. Ed è proprio per trovare una soluzione ad una crisi drammatica che la sezione cerealicola dell'Unione Agricoltori di Brescia ha richiesto un intervento urgente da parte della Granaria di Milano, piazza di ri-

ferimento per tutte le quotazioni provinciali della Lombardia. Due in particolare le questioni fondamentali su cui agire per riequilibrare la quotazione del mais:

1. maggiore rappresentatività dei produttori all'interno della commissione prezzi cereali della "Granaria" e possibilità, proprio in virtù dell'importanza di tale piazza, di far partecipare anche produttori di altre province;
2. revisione del contratto tipo N. 103 per il granoturco nazionale con la

possibilità di dar vita a listini diversi in funzione della qualità e della sanità dei cereali per poter, quindi, valorizzare il mais italiano di qualità, prodotto sostenendo maggiori costi di produzione.

Positivo il riscontro alle richieste dell'Unione Agricoltori da parte del Segretario della "Granaria" che in sintesi conferma la necessità di una revisione del contratto N. 103 e valutata positivamente la "ristrutturazione" delle tipologie di mais da quotare. Giovanni Garbelli, membro

del Consiglio dell'Unione Agricoltori e componente della Sezione Cerealicola esprime soddisfazione per la risposta della Granaria: "l'auspicio ora è che alle parole seguano concretamente fatti concreti. Le imprese lavorano ormai in perdita, producendo a fronte di prezzi di vendita sempre più bassi, insufficienti a garantire adeguati margini di guadagno. Il settore sta subendo una crisi drammatica da ormai tre anni e le aziende non riescono più a restare sul mercato con queste regole".

Attualità

SCADENZA 31 MARZO 2015

CANONE UTILIZZO ACQUE PUBBLICHE

Chiunque derivi e utilizzi acque pubbliche è tenuto a pagare il canone demaniale annuo entro il 31 marzo 2015. Regione Lombardia invierà entro marzo un avviso di scadenza con la somma da versare ed il bollettino postale precompilato da utilizzare obbligatoriamente.

Unicamente per le utenze concesse in corso d'anno o in caso di mancato ricevimento dell'avviso sarà possibile pagare utilizzando un bollettino postale libero da intestare a C.C.P. n. 26441204 - Tesoreria della Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano. Il versamento potrà anche avvenire tramite bonifico: IT29 L076 0101 6000 0002 6441 204. Informazioni: Filippo Guerini e Simone Bergamini - 030.2436201



LA NEVE MANDA IN TILT LA CORRENTE

Energia elettrica, disagi per l'interruzione dovuta al maltempo

L'Unione Agricoltori segnala i pesanti, ed inaccettabili, disagi alle imprese agricole causati dall'interruzione della fornitura di energia elettrica, che in alcuni casi si sono trasformati, purtroppo, in importanti danni economici. Protagonisti sfortunati della vicenda, diversi allevamenti della bassa bresciana che hanno dovuto fronteggiare una totale interruzione della fornitura di energia elettrica essenziale per poter procedere alle operazioni di mungitura delle vacche, senza che l'ente gestore abbia fornito all'utenza alcuna indicazione sui tempi previsti per il ripristino del servizio. Notevoli anche i danni economici per gli impianti di biogas, impossibilitati da ore ad immettere in rete l'energia elettrica prodotta.



Interruzioni di energia elettrica: partono gli indennizzi

Eleonora Cotelli
Responsabile Area Legale

La Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che al verificarsi di interruzioni di energia elettrica di durata superiore a determinati periodi vengano riconosciuti a favore dei clienti interessati - indipendentemente dalla responsabilità in ordine all'interruzione - specifici rimborsi forfettizzati erogati automaticamente senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei clienti stessi - nella misura prevista nella medesima Deliberazione. In conseguenza ai danni subiti dalle aziende agricole lombarde a causa delle interruzioni di energia elettrica, Confagricoltura e l'Unione Agricoltori si sono immediatamente attivate presso le principali imprese distributrici al fine di evidenziare la necessità di attivare il rimborso forfetario nel più breve tempo possibile.

Enel conferma che verrà attivata la procedura per l'erogazione di rimborsi per interruzioni prolungate per effetto di eventi eccezionali. A tal fine i concessionari dei servizi di distribuzione comunicheranno alle Società di Vendita la durata dell'interruzione e l'ammontare dell'indennizzo per ciascun cliente. Ciascun venditore provvederà quindi direttamente ad erogare ai propri clienti l'indennizzo ricevuto dal distributore attraverso detrazione dall'importo addebitato nella prima fatturazione utile o mediante rimessa diretta. Gli indennizzi vengono erogati per il disagio subito dai clienti nel caso di interruzioni di durata prolungata oltre gli standard fissati dal provvedimento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas definiti nella ta-

bella seguente.

Gli indennizzi variano:

- ▶ da 30 a 300 € per i clienti domestici in Bassa Tensione
- ▶ da 150 a 1.000 € per le clienti non domestici in Bassa Tensione e Media Tensione con potenza fino a 100 kW
- ▶ fino a 6.000 € per i clienti industriali con potenza superiore a 100 kW



GRADO DI CONCENTRAZIONE TERRITORIALE	Durata interruzioni per Clienti BT (220-380 Volt)	Durata interruzioni per Clienti MT (> 1000 Volt)
Alta Concentrazione (Comuni con più di 50.000 abitanti)	8 ore	4 ore
Media Concentrazione (Comuni con più di 5.000 abitanti)	12 ore	6 ore
Bassa Concentrazione (Comuni con meno di 5.000 abitanti)	16 ore	8 ore

I rimborsi automatici per il mancato rispetto degli standard di qualità per il tempo massimo di ripristino dell'alimentazione vengono quantificati secondo i parametri più sotto riportati:

	Clienti BT per uso domestico	Clienti BT e MT per usi non domestici e potenza inferiore o uguale a 100 KW	Clienti BT e MT per usi non domestici e potenza superiore a 100 KW	Clienti MT per usi non domestici e potenza superiore a 100 KW
Superamento standard	30 euro	150 euro	2 euro/KW	1.5 euro/KW
Per ogni periodo ulteriore	15 euro ogni 4 ore	75 euro ogni 4 ore	1 euro/KW ogni 4 ore	0.75 euro/KW ogni 2 ore
Tetto massimo	300 euro	1000 euro	3000 euro	6000 euro

NITRATI, NUOVO TAVOLO IL 17 MARZO

"Ora basta, si rivedano le aree vulnerabili"

Siamo stanchi ma determinati ad arrivare fino in fondo in materia di nitrati, soprattutto dopo la presentazione nei giorni scorsi dei dati ufficiali dello studio Ispra dai quali si evince in modo inequivocabile che il contributo della zootecnia all'inquinamento da nitrati delle acque nella zona del Po non supera il dieci per cento". Sono le parole del Presidente Martinoni alla notizia dell'ennesi-

mo rinvio decretato dal Ministero in materia di direttiva nitrati. Dal tavolo di lavoro del 10 febbraio, infatti, si è stabilito un nuovo incontro, al 17 marzo, nel corso del quale le Regioni interessate presenteranno le loro proposte per la revisione delle zone vulnerabili. "Basta ritardi - ha dichiarato anche il Presidente di Confagricoltura Lombardia, Matteo Lasagna - è ora di passare ai fatti con una re-

visione decisa della delimitazione delle aree vulnerabili". Il rapporto dell'Ispra, in effetti, ha ormai confermato la tesi da sempre sostenuta dal settore agricolo e cioè che in tema di inquinamento da nitrati ci sono una pluralità di soggetti responsabili, con un ruolo di rilievo della parte industriale e civile. "Basta continuare a far pagare gli agricoltori per colpe non loro; non possiamo più ammettere altre

attese", ha affermato Martinoni che ricorda come presto verranno presentate le domande della nuova Pac: "chi non è in regola con questa assurda direttiva nitrati sarà escluso. Per questo ogni altro posticipo o ritardo nella ridefinizione delle aree vulnerabili avrà gravi conseguenze sulle aziende, escluse dall'accesso a contributi così essenziali per la loro stessa sopravvivenza"





Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

...e tanto altro

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

CASTREZZATO |BS|
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

NOVITÀ 2015:

Krone

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:















VENDITA

ASSISTENZA

RICAMBI

FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Expo 2015

CONSORZIO FRANCIACORTA

ANCHE IL FRANCIACORTA AD EXPO

Il Consorzio di tutela dei vini prodotti in Franciacorta si è aggiudicato la gara per diventare "official sparkling wine" di Expo2015 con una proposta di eventi. Nell'ambito dell'Esposizione universale ed in Franciacorta saranno realizzate iniziative per far conoscere ai visitatori il vino ed un territorio che, con 2.800 ettari di vigna, un potenziale di produzione di 18 milioni di bottiglie e 250 produttori, è "un'eccellenza vitivinicola italiana paragonabile a quella

francese". "L'obiettivo – ha dichiarato il Presidente Maurizio Zanella – è farci conoscere nel mondo. In qualità di Presidente esprimo, a nome di tutti i soci, la nostra soddisfazione per l'opportunità che Expo2015 offre a Franciacorta. Expo è una vetrina internazionale, oltre che nazionale, per il nostro prodotto che proprio negli ultimi anni sta raccogliendo importanti successi commerciali e di critica oltre frontiera. Expo2015 – prosegue Zanella – è anche un'eccezionale occasione per invitare i turisti a conoscere il nostro territorio. In questi sei mesi ci impegneremo per trasmettere agli ospiti la passione e l'impegno, da cui nasce il nostro vino, e per conquistarli con il fascino della Franciacorta."



MAGGIO/OTTOBRE 2015: EXPO2015

Confagricoltura presenta i capolavori dell'agricoltura

Si scaldano i motori e diventa più incalzante il countdown per "l'evento italiano dell'anno": Expo 2015. Moltissimi i progetti approvati tra i quali spiccano le iniziative di Confagricoltura, presente ad Expo dal 1° maggio al 31 ottobre, per far conoscere al mondo il suo modello di agricoltura e portare un contributo concreto al grande tema dell'Esposizione, "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita". Tema su cui è alta l'attenzione in ogni Paese per le sostanziali ricadute economiche e geopolitiche. Per questo Confagricoltura ha aderito con convinzione e sarà presente a Palazzo Italia, all'interno del quale mostrerà ai visitatori il grande patrimonio culturale e artistico rappresentato dai prodotti dell'agricoltura. Una serie di filmati che ingrandiscono, oltre la capacità della vista umana, i prodotti della terra e li trasformano in vere e proprie opere d'arte, create abilmente dalle mani degli agricoltori.

"La valorizzazione dello stile italiano, il connubio tra agricoltura, cultura e arte come parte di un universo unico. Questo il messaggio che ci accompagnerà verso Expo, l'attraverserà, per diventare lascito al mondo dell'Esposizione universale in Italia", ha dichiarato il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi evidenziando il carattere distintivo dei nostri prodotti agricoli, frutto del genio e dell'ingegno che ha reso famoso il Made in Italy nel mondo. "Prodotti di 'lusso' – ha spiegato – ma accessibili e 'democratici', che garantiranno il loro prezioso contributo per nutrire il Pianeta". Molte le attività in programma a disposizione delle imprese associate, che potranno utilizzare la vetrina di Expo per rafforzare il loro posizionamento strategico e sviluppare l'attività di internazionalizzazione. Senza tralasciare la promozione del territorio, attraverso la proposta ai visitatori di pacchetti turistici ed

eno-gastronomici e la valorizzazione del Made in Italy, con eventi che legano il settore agricolo agli altri che fanno grande l'Italia, dalla moda al design, dall'arte alla cultura.

► **NEI MESI DI AVVICINAMENTO AD EXPO**, sono diverse le iniziative promosse in tutta Italia, per dare visibilità alle imprese coinvolte e creare occasioni di business.

► **ALL'INTERNO DI EXPO**, Confagricoltura sarà presente con un Ufficio di rappresentanza nel Padiglione Italia, di cui Confagricoltura stessa è sponsor ufficiale. Nello stesso Padiglione, all'ingresso, Confagricoltura curerà l'allestimento del "Cubo multimediale", che proietterà immagini dell'agricoltura come opera d'arte.

Diversi gli eventi in programma nell'Auditorium: già stabiliti il 29 maggio l'Assemblea di Confagricoltura e il Forum Agriturist; il 16 luglio il Convegno sulle biotecnologie e quello dei Giovani di Confagricoltura. Il filo conduttore degli eventi intende stimolare il dibattito a livello internazionale sui grandi temi di Expo.

Per due settimane, poi, nel Cardo nord-ovest, Confagricoltura avrà disposizione uno spazio espositivo dove racconterà e mostrerà al pubblico storie di eccellenza in agricoltura.



Spazio espositivo nel Cardo nord/ovest

► **FUORI EXPO** Confagricoltura sarà presente dal 1° aprile al 31 marzo 2016 in uno spazio nel centro di Milano, la Vigna di Leonardo, location di particolare suggestione legata al grande genio di Leonardo da Vinci. E in questa casa, infatti, che Leonardo custodiva la sua preziosa vigna, regalata da Ludovico il Moro. La vigna, rimasta integra fino al '900 e poi distrutta durante la I guerra mondiale, sarà riportata in vita grazie ad un progetto sostenuto, tra gli altri, anche dal Comune di Milano e dalla stessa Confagricoltura. Questa quindi la casa di Confagricoltura fuori Expo, dove si organizzeranno visite, incontri B2B, convegni, serate a tema. Confagricoltura avrà anche a disposizione, all'interno della caffetteria, uno spazio per l'esposizione e la vendita dei prodotti delle aziende associate. Ma il "fuori Expo" di Confagricoltura comprenderà numerosissimi altri eventi quali percorsi enogastronomici, degustazioni negli atelier della moda milanese, incontri B2B per le aziende, un concorso fotografico. E prove in campo di attrezzature agricole, convegni in collaborazione con il CNR e moltissime iniziative con il Parco Tecnologico Padano.

Nell'ambito delle iniziative attivate per Expo, Confagricoltura ha proprio firmato un Protocollo di intesa con il Parco Tecnologico Padano, polo di eccellenza per l'innovazione nell'agroalimentare che opera in stretto contatto con Università,

centri di ricerca, enti di controllo ed imprese. Nella sua sede, a pochi chilometri dall'Esposizione, si organizzeranno seminari sulle varie filiere, si studieranno le tendenze dei mercati internazionali, si potranno effettuare visite e prove in campo, con il coinvolgimento delle aziende. "Sul dopo Expo – ha concluso il Presidente Guidi – ci crediamo molto perché l'Esposizione avrà avuto successo se sarà stata in grado di trasmettere al mondo una nuova concezione di agricoltura, patrimonio di valori e tradizioni, ma fortemente orientata all'innovazione. Un'agricoltura che può e deve avere un ruolo centrale nell'economia mondiale. Per "nutrire" il Pianeta, non solo da un punto di vista alimentare, ma anche culturale".

CONFAGRICOLTURA AD EXPO2015: GLI OBIETTIVI

La presenza di Confagricoltura alla grande Esposizione universale e le iniziative promosse mirano ad offrire un'esperienza unica per il visitatore, che dovrà esser colpito da immagini, suoni, messaggi di grande effetto. L'obiettivo è diffondere l'idea di agricoltura come elemento essenziale dell'economia, sia nazionale che internazionale, raccontando in modo immediato, moderno ed accattivante il concetto di valorizzazione dei prodotti italiani, promuovendo il connubio tra agricoltura ed eventi culturali ed artistici. L'agricoltura come opera d'arte, quindi, la terra come un capolavoro tutto da scoprire.

L'AGRICOLTURA COME ARTE



EXPO2015 IN NUMERI

- 20 milioni i visitatori attesi
- circa il 70% dei visitatori saranno italiani, il 30% stranieri
- il 7-10% dei turisti stranieri presenti in Italia parteciperà ad Expo (circa 3-4 milioni)
- 1,5 milioni di stranieri verranno in Italia appositamente per l'Expo



MILANO

STUDIO DENTISTICO
dott. MERIGO CARLO
Centro di odontoiatria
e implantologia dentale



CONVENZIONATO con
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia

PARTICOLARI SCONTI PER I SOCI UPA (e loro Familiari)

Alfianello: 030/9305743 • Pontevico: 030/9930311 • Brescia: 030/300766

APERTI anche SABATO mattina e Mercoledì fino alle 22 su appuntamento

Soci

COMPENSI SIAE
CON AGRITURIST,
SCONTO SULLA SIAE

L'Unione Agricoltori ricorda che entro il 28 febbraio vanno versati alla SIAE i diritti d'autore per l'anno 2015, compenso dovuto in tutti i casi in cui si mettano a disposizione degli ospiti (negli alloggi o in sala comune) apparecchiature video sonore (televisioni, riproduttori audio video, ecc.). Per quanto riguarda i televisori, i compensi per diritto d'autore sono dovuti oltre al versamento dell'abbonamento speciale RAI 2015. Le aziende associate ad Agriturist hanno diritto ad uno sconto particolare, previo:

- ▶ versamento della quota associativa Agriturist 2015 entro il 28 febbraio;
- ▶ invio della domanda di ammissione a socio 2015 a agriturist@confagricoltura.it;
- ▶ richiesta ad Agriturist (agriturist@confagricoltura.it) della certificazione di versamento della quota associativa entro il 20 febbraio e presentazione/invio alla SIAE di una sua copia (in alternativa presentazione della copia del bonifico riportante in causale la dicitura "Quota associativa Agriturist 2015")



I GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

La Same si presenta, tra passato, presente e futuro

Lo scorso 10 febbraio le porte della Same Deutz-Fahr di Treviglio si sono aperte ad una cinquantina di associati dell'Unione Agricoltori. L'iniziativa, promossa dal gruppo dei Giovani di Confagricoltura Brescia, rientra nel programma di visite ad aziende di successo, che hanno saputo distinguersi per capacità di leadership nel proprio settore, innovazione e visione. Accolti da un funzionario responsabile dell'ufficio comunicazione, sono stati presentati i "numeri" del Gruppo: un fatturato aggregato di oltre 1.200 milioni di euro, 8 stabilimenti produttivi, 13 filiali commerciali, una joint venture in Cina e una in Russia, 141 importatori, oltre 3.000 concessionari in tutto il mondo ed un totale di oltre 3.500 dipendenti di

cui quasi la metà occupati in Italia. Numeri da capogiro che, nonostante non collocino la Same sul podio delle aziende produttrici di trattori e macchine agricole (per dimensioni, fatturato e vendite in pezzi sono i quarti nel mondo), la rendono prima per quanto riguarda le aziende gestite da una famiglia, la famiglia Carozza, che vede il Dott. Vittorio alla Presidenza ed i due figli come VicePresidenti. Il comune di Treviglio sembra essere cresciuto, in qualche modo, attorno allo stabilimento, dove in una delle rotatorie sulla strada provinciale che porta alla sede campeggia una riproduzione di una Trattoria Cassani, la stessa che nel 1927, anno di nascita dell'azienda, ha dato il via a questa importante storia imprenditoriale.

E proprio a proposito della Cassani e delle principali tappe di crescita, è dedicata la prima parte della presentazione in *auditorium*, che contribuisce a chiarire la dimensione che rende unica questa realtà nel campo della produzione di macchine agricole. La visita procede quindi nella parte di stabilimento dove le macchine vengono assemblate. A Treviglio si producono i modelli di trattori di gamma media e medio-alta da 70 a 170 CV, circa una settantina al giorno, ed esclusivamente sul "venduto". Capita quindi di vedere sulla stessa catena di montaggio modelli differenti susseguirsi uno dietro l'altro senza apparente logica, se non quella di ridurre i costi di magazzino di materiali e di prodotto finito, tema sempre più di attualità anche nelle grandi aziende. Il "time to market" è reso possibile da una fitta ed efficiente rete di fornitori di pezzi, componenti ed accessori che riescono talvolta entro le 24 ore a consegnare l'ordinato in stabilimento per il successivo assemblaggio. Dopo un passaggio anche nell'area dedicata al reparto Ricerca e Sviluppo e a quello di test, dove nuovi concetti legati principalmente ai motori e alle trasmissioni vengono ideati, studiati e messi in test per verificarne la stabilità e la resistenza, la visita si è conclusa nel grandissimo Showroom con annesso archivio storico e museo contenente pezzi unici ed originali.

A. P.



IL GROPPELLO

A tutti gli appassionati del buon bere e non solo

Tutto pronto per la 9° edizione de "Il Gropello a spasso nella cucina bresciana". Una simpatica ed originale proposta enogastronomica promossa dal 13 febbraio al 29 marzo dall'azienda associata La Torre (Calvagese), che consiste in un percorso enogastronomico nel quale i ristoratori aderenti elaborano, a loro discrezione, menù improntati all'abbinamento con il "Mocasin" Gropello Garda Classico. "Il nostro obiettivo - ha affermato il titolare Attilio Pasini - è difendere, da ormai quasi un secolo il nostro vitigno nella convinzione che tale ecotipo conferisca al vino maggior struttura, più complessità, ampiezza e longevità, nell'insieme un Gropello più rotondo e pastoso". La rassegna "Il Gropello a spasso nella cucina bresciana" è un invito ai buongustai ma anche una proposta per scoprire nuovi itinerari e bellezze del territorio bresciano: dal lago di Garda alla città, dalla pianura al Sebino. Per informazioni: 3485703949 - www.pasini-latorre.com

I NOSTRI LUTTI



L'8 gennaio 2015 è mancata
ANNA BATTISTELLO
(ved. Benedetti)
di anni 92

madre di Aldino e Amos e nonna di Davide, associati dell'azienda agricola Benedetti (Castenedolo). L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Brescia rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.



Il 20 gennaio 2015 è deceduta
TOMASONI TOMASINA
di anni 103

La ricordano con affetto i nipoti della Cascina Remagliette di Grottolengo. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore.

CHIMICA
INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Combustibili alternativi e naturali
Segature e trucioli di legno per lettiera

bio energy srl
Str. La Müda 4, 39036 Badia (BZ)
Tel. +39 0471 83 80 97
Cel. +39 335 57 72 248
info@bioenergybz.it



25/27 FEBBRAIO 2015

Bioenergy a Cremona

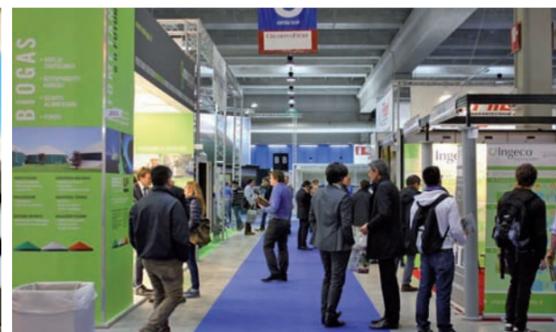
Dal 25 al 27 febbraio, presso il Quartiere Fieristico di Cremona, si terrà BIONERGY Italia, il Salone delle Tecnologie per le Rinnovabili. Molto ricco il programma degli appuntamenti, che presenteranno nuove soluzioni e nuove idee e saranno quindi un'opportunità unica per conoscere e capire le nuove e concrete opportunità di risparmio e di reddito per l'agricoltura. Ecco alcuni degli eventi:

- ▶ **Mercoledì 25 febbraio - ore 14.30**
Convegno: "Economia circolare applicata all'impresa agricola". La definizione di "economia" circolare prevede che le stesse risorse vengano impiegate più volte, attraverso il riutilizzo e il riciclo, con conseguenti notevoli guadagni in efficienza e sostenibilità ambientale.
- ▶ **Giovedì 26 febbraio**
Workshop: "V Food Bioenergy".
Sessione del mattino: "Conversione energetica delle biomasse; stato

dell'arte e aggiornamenti normativi".
Sessione del pomeriggio: "L'utilizzo degli scarti della lavorazione agroindustriale per fini energetici e per la produzione di nuove materie prime".

- ▶ **Giovedì 26 febbraio - ore 10.00**
Seminario: "Biometano e chimica verde: il biogas dopo gli incentivi". Per i possessori di impianti a biogas si prospetta un nuovo mercato per il biometano di origine agricola.
- ▶ **Venerdì 27 febbraio - ore 10**
Convegno: "Giornata mondiale del mais: il futuro della cerealicoltura tra politica agricola e mercato: esperienze a confronto".
- ▶ **Venerdì 27 febbraio - ore 14.30**
Seminario: "Direttiva nitrati: aggiornamento".

Per informazioni e programma:
0372.598011
info@bioenergyitaly.com



5^a
BioEnergy Italy
Salone delle Tecnologie
per le Rinnovabili



www.bioenergyitaly.com
info@bioenergyitaly.com

1st Edition
Food Waste Management Conference

Green Chemistry 1st Edition
Conference and Exhibition

25-27 Febbraio 2015
Quartiere Fieristico di Cremona



organizzazione:



CREMONAFIERE



Non solo precocissimo ma anche altissimo!



Ronaldinio, il mais grande in tutti i sensi.

5 ottimi motivi per scegliere il Team Ronaldinio per fare trinciato.

- 1 Raccogli il tuo reddito 40 giorni prima.
- 2 Risparmia sulle irrigazioni.
- 3 Sta alla larga da stress estivi e piralide.
- 4 Bonifica il tuo terreno dalla diabrotica*.
- 5 Valorizza il tuo terreno con due raccolti.

*Utilizzo trinciato in prima epoca con sorgo in successione.

Tel. 0543 474611 - info_italia@kws.com - www.kws.it

Seminare il futuro
dal 1856

